

rovia ed ha una lunghezza di quasi due miglia; a Niagara il ponte sospeso a due piani, il superiore destinato per la ferrovia e l' inferiore per i pedoni e le vetture ordinarie, superò ogni mia aspettazione.

Non conosco opera alcuna di tal genere in Europa per poter fare neppure un lontano confronto: mi sono procurato alcune fotografie perchè più di ogni descrizione possono fare apprezzare quel meraviglioso lavoro che scavalcando il Niagara, è posto di fronte alla cascata, par quasi che nell' ordine dei parti umani voglia rivaleggiare in magnificenza e bellezza con una delle più grandi meraviglie della natura.

Costeggiando il lato settentrionale del lago Erie, mi diressi a Detroit presso il grazioso lago St. Clair, e di là a *Chicago* che ne è distante 457 chilometri, i quali si possono comodamente percorrere in poco più di dieci ore.

Da Detroit a Chicago si attraversa in parte la foresta ed in parte la prateria, e ad eccezione di alcune dune sabbiose presso il lago Michigan, lungo quella linea non vi sono cose interessanti per il geologo; la foresta non ha più l' aspetto di quelle del Canada caratteristiche del nord e che ricordano la Norvegia, bensì le conifere hanno per la maggior parte ceduto il posto alle piante dicotiledoni.

Chicago è il granaio dell' America, posto sul lago Michigan e nelle condizioni le più favorevoli, si sviluppa con una rapidità prodigiosa; nello scorso anno 1863 il censimento indicava che in due anni la popolazione ne era aumentata di circa cinquantamila anime. In un *museo ambulante*, ossia in una di quelle raccolte